

IL CASO Portuense

Buontempo vuole demolire e ricostruire Corviale, insorge il Pd: progetto assurdo

L'assessore regionale alla Casa, Teodoro Buontempo, non ha fatto in tempo a insediarsi nella giunta Polverini che già ha cominciato a esternare i suoi progetti per la città di Roma, tra questi la ricostruzione e la demolizione di Corviale. Ieri, nel corso di un convegno organizzato in via della Consolazione alla presenza di politici e esperti di architettura e urbanistica, Buontempo ha annunciato la pubblicazione di un bando per selezionare proposte di riqualificazione del quartiere e ha in mente un progetto per la realizzazione di una «Città giardino» nell'area in cui sorge il «Serpentone», nucleo urbano che ospita oltre 1200 famiglie. L'idea è quella di «realizzare nuove case, servizi e negozi attorno a Corviale - spiega Buontempo - e poi demolire il Serpentone e al suo posto creare un laghetto con giardini».

Il sogno dell'assessore regionale per «ridare a Roma il gusto di un quartiere a dimensione umana» e dichiarato subito dopo le elezioni, non trova del tutto d'accordo l'assessore all'Urbanistica di Roma Capitale Marco Corsini secondo il quale «non è necessario demolire tutto. Non è distruggendo che si creano le condizioni per un buon tessuto sociale. Prima di arrivare a soluzioni così estreme sarebbe giusto verificare se esistono possibilità di ricostruzione parziale». Per l'assessore alla Casa il progetto potrebbe essere finanziato da Regione, Provincia, Comune di Roma capitale e privati, utilizzando le aree pubbliche attorno a Corviale.

«Buontempo, evidentemente, frequenta poco Corviale - tuona Enzo Foschi, consigliere del Pd della Regione Lazio - vista la superficialità con cui sistematicamente ne annuncia la demolizione, dimostrando un totale disin-

teresse per cosa ne pensano i residenti che nel quotidiano si impegnano da anni, a fianco delle passate amministrazioni di centrosinistra al comune e alla regione, anche con iniziative non solo strutturali ma sociali, culturali e di solidarietà, che in questo territorio hanno trovato sede e terreno fertile. Buontempo oggi, ancora una volta, stigmatizza questi cittadini come cittadini di serie B. Come assessore alla Casa, invece, dovrebbe pensare soprattutto a come continuare a investire per la riqualificazione di Corviale, dove già ci sono centri sportivi pubblici come la piscina e il campo da rugby, in attesa di ristrutturazione». Parole dure arrivano dal Comitato inquilini di Corviale e dal Coordinamento Corviale Domani secondo cui Buontempo «alle spalle di Corviale cerca di farsi soltanto una pubblicità gratuita e offensiva per i cittadini. A dimostrazione di quanto affermiamo non ha messo in Bilancio 1 euro per la demolizione e la ristrutturazione del Palazzo, sapendo che occorrono oltre 250 milioni di euro per attivare il suo folle progetto». Da sbloccare ci sarebbero ancora i 6 milioni di euro previsti dal Contratto di Quartiere II già approvati e stanziati, necessari a ristrutturare i Quarti e Quinti piani del palazzo Ater per dare 120 alloggi alle famiglie che ne hanno diritto e che aspettano da oltre 15 anni. «Se l'assessore Buontempo è un uomo politico di parola, - concludono dal Comitato inquilini di Corviale e dal Coordinamento Corviale Domani - l'aspettiamo per illustrare ai diretti interessati i suoi progetti. Chiediamo infine a tutte le forze politiche della Regione Lazio di assumersi le loro responsabilità dicendo pubblicamente cosa intendono fare per Corviale».

Stefano Crocco

